

Da domani in vendita con il nostro quotidiano

La polizia si schiera con «Libero»: la pistola al peperoncino salva la vita

L'arma caricata al peperoncino in vendita da domani con «Libero»

Per la polizia, la nostra pistola salva la vita

I sindacati favorevoli all'iniziativa. Il Sap: «Anche noi la usiamo e con ottimi risultati». L'agente donna del Mosap: «La darei a mio figlio che è un ragazzino»

di BRUNELLA BOLLOLI

La polizia sta con *Libero*: lo devole l'iniziativa della pistola al peperoncino. Che poi, specificiamolo, è uno spray sotto forma di pistola, non un'arma vera, infatti anziché i proiettili spara una miscela di sostanze irritanti con l'effetto di mettere fuori gioco (...) (...) l'aggressore per circa un'ora. Colto da nausea, tosse e lacrimazione intensa, il balordo che pensava di spaventaci rimane disorientato, bloccato, incapace di mettere a segno i propri intenti criminosi. E di questi tempi scusate se è poco.

La pistola che potete acquistare da domani con il nostro quotidiano (va prenotata) si chiama "Mi difendo GA3", non ammazza nessuno, casomai ci «salva la vita» e anche i poliziotti, ora alle prese con la sperimentazione del *taser*, ne sono dotati, soprattutto nelle operazioni di controllo del territorio, durante i pattugliamenti, nelle missioni di polizia ferroviaria. Da almeno un paio d'anni gli agenti delle Volanti e dei reparti operativi hanno in tasca il dispositivo a base di "oleoresin capsicum", più noto come spray balistico al peperoncino, un oggetto essenziale di dissuasione ed auto-

difesa.

UTILE

«Sono favorevole alla pistola al peperoncino perché è utile», spiega Stefano Paoloni, segretario generale del Sap, il sindacato autonomo di polizia. «Per noi vanno sempre bene strumenti che evitano il contatto fisico e questo oggetto, in particolare, diventa fondamentale soprattutto all'aperto, per strada, nei parchi, un aiuto per le donne, ma non solo per loro. Dopo l'utilizzo, poi, è sufficiente lavarsi bene le mani. Forse per i luoghi chiusi è preferibile qualcosa a base di gel, per evitare di contaminare gli ambienti con questo mix irritante, ma», prosegue Paoloni, «è un deterrente alla commissione di reati, per questo va consigliato».

D'accordo anche Domenico Pianese, segretario generale del Coisp (Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia). «Stiamo parlando di un dispositivo essenziale soprattutto quando ci troviamo di fronte a soggetti con uno stato mentale alterato, difficili da trattare». Pianese fa notare come sia importante avere a disposizione una «via di mezzo» tra le mani nude e la pistola d'ordinanza che spara e può fare molto male. «Se posso suggerire un'idea a *Libero*», avanza il sindacalista, «per evi-

tare che il termine "pistola" possa dare un'immagine distorta di un'iniziativa apprezzabile, io venderei anche un manuale di istruzioni dettagliato affinché chi acquista sappia come maneggiare al meglio la GA3». Ai poliziotti, il cui spray balistico ha gittata e potenza superiore all'oggetto in vendita con *Libero* (del quale non occorre porto d'armi), sono stati fatti corsi su come posizionarsi: da che lato, controvento, con quale inclinazione nebulizzare, dove mirare.

«Da donna non posso che essere contenta della vostra iniziativa perché può salvare la vita», dice Veronica Crimi, poliziotta nonché segretario provinciale del Mosap di Reggio Calabria. «Sono contenta anche se mi fa rabbia pensare che tante donne ancora siano costrette ad acquistarsi da sole una sorta di pistola per sentirsi più sicure e più tutelate. Il mio auspicio», prosegue Crimi, «è che oltre a questa soluzione si parta dalla base: s'insegni già da scuola che gli uomini devono avere più rispetto per le donne e le pene per chi commette struppi, violenze e femminicidi devono essere più severe. E poi basta sentire dire "se l'è cerca-



ta" se una cammina di notte con la minigonna». Ok alla pistola al peperoncino, insiste la giovane poliziotta, in forza in territori complicati. «La darei anche a mio figlio, che è un ragazzino. Può servirgli».

TUTTO LECITO

Giuseppe Tiani è il responsabile del Siap (Sindacato italiano appartenenti alla polizia). «Premesso che resto dell'idea che l'uso della forza per difendersi deve essere prerogativa dello Stato, non sono contrario a qualsiasi strumento consentito dalla legge, soprattutto se si tratta di spray le cui sostanze sono approvate dalle tabelle del ministero della Salute. Dopodiché», aggiunge il sindacalista, «i soldi ai poliziotti quando arrivano?».

Dal Siulp, infine, si fa notare che la pistola al peperoncino, che sarà venduta con Libero, è comoda e serve sicuramente a livello psicologico perché, anche solo averla in casa, dà una certa sicurezza. Soprattutto alle donne. Il consiglio, tuttavia, è di usarla per primi, in modo da anticipare le eventuali mosse di un aggressore. Insomma, metterlo in fuga è sempre la soluzione migliore. Per il resto interviene la polizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PORTATA DI MANO

- Modello: **GA 3**
- 2 colpi inclusi con **gittata 3 m a 180 km/h**
- Dimensioni: **12 x 8 cm**
- Peso: **100 grammi**
- Con mirino di precisione
- Ambidestra
- Si estraе e si usa in **1,5 secondi**



Composizione della sostanza:
Il Plexol, una miscela a base di peperoncino di cayenna, la sostanza infiammatoria più efficace tra quelle disponibili

Sintomi: tosse, spasmi, nausea, lacrimazione, disorientamento e irritazioni

Durata: da 45 a 60 minuti



CON LA GENTE

*Veronica Crimi,
del Mosap.
Sotto, Stefano
Paoloni del Sap*

